



La stagione teatrale 2021-2022 è un gioioso segnale di ripresa dopo la chiusura forzata del 2020. Due anni di sospensione, durante i quali il teatro a Tirano non è mancato nei giardini e nelle piazze. Ma il ritorno in sala, sul palcoscenico, non è solo simbolicamente significativo, è in qualche modo un ritorno a casa, in quel luogo dove la fascinazione del teatro si esprime appieno, ci ammalia, trasportandoci in un mondo che è al contempo fantasia e realtà.

Abbiamo composto un cartellone poliedrico, che mette al centro la leggerezza, la comicità colta, ma anche la riflessione con grandi interpreti, drammaturgie contemporanee e titoli classici. Mai come nei due anni passati ci siamo accorti di quanto la bellezza sia necessaria, di quanto la cultura ci serva per capire il presente e per guardare al futuro, ma anche per riprendere il filo della nostra socialità. Con questa consapevolezza, abbiamo voluto una riapertura attenta ai giovani per i quali è pensata una promozione speciale che li agevoli nella fruizione degli spettacoli. Aprono la stagione le **Smanie per la villeggiatura**, nuova produzione di Stefano Artissunch, una messa in scena fantasiosa che esprime la meravigliosa macchina scenica di Goldoni. Segue una particolarissima versione del balletto **Lo Schiaccianoci** che la compagnia Natisca DT ha trasformato in "opera fantastica" con un dispiego di linguaggi - il video, il circo, la danza, il teatro - e con la partecipazione delle nostre scuole di danza.

Il 2022 si apre con la comicità intelligente di Enrico Bertolino e il suo **Intant Theatre** che, con collaudata ironia, mescola attualità, costume, cronaca, politica e satira. **Nota stonata**, diretto in modo eccellente da Moni Ovadia dal bellissimo e deflagrante testo di Didier Caron, racconta una storia inquietante che tiene col fiato sospeso sino al finale, drammatico e sorprendente. Chiude la stagione l'intensa prova d'attore di Corrado d'Elia che attendevamo a marzo 2020: **Io, Vincent Van Gogh** ci propone un viaggio interiore nell'anima imponente di un artista geniale.

Sonia Bombardieri

Assessora alla Cultura e Turismo Comune di Tirano



INFORMAZIONI

INGRESSO:

Ingresso posto unico € 16,00
Promozione giovani under 25 € 8,00

VENDITA BIGLIETTI

presso il Cinema Teatro Mignon Tirano
dalle ore 16.00 alle ore 21.00
il giorno stesso dello spettacolo

PREVENDITA

www.liveticket.it/mignontirano

Per accedere agli spettacoli
è necessario esibire il green pass,
in formato digitale o cartaceo
ed indossare la mascherina.

Per espletare gli adempimenti necessari
si raccomanda di arrivare in anticipo

Con il contributo della



Comunità Montana Valtellina di Tirano

INFO

Biblioteca Civica Arcari Tirano - Tel. 0342 702572
biblioteca@comune.tirano.so.it



TIRANO
TEATRO
CINEMA TEATRO MIGNON

SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

Martedì
23 novembre
2021
ore 21



di **Carlo Goldoni** - Regia di **Stefano Artissunch**
con **Stefano Artissunch, Laura Graziosi, Stefano Tosoni e Stefano De Bernardin**

Produzione: Synergie Arte Teatro

La commedia narra i preparativi per la partenza in campagna di due famiglie: quella di Leonardo, con la sorella Vittoria e quella di Filippo con la figlia Giacinta. Leonardo ama Giacinta, ma al momento della partenza, Filippo, distrattamente, invita nella carrozza della figlia un altro giovane, anch'egli innamorato di Giacinta. Leonardo, in preda a crisi di gelosia, più volte decide di rimandare la partenza cercando persino di annullarla tra i pianti e le lacrime della sorella che da una settimana è impegnata in preparativi e progetti. Con l'intervento di un intermediario, tutto si risolverà per il meglio e ciascuno partirà felice per la tanto ambita villeggiatura. Le SMANIE è un meccanismo drammaturgico praticamente perfetto! Pensando alla messa in scena, dopo la felice esperienza degli Innamorati e di Lisistrata torno all'artigianalità pura del teatro che mette al centro della rappresentazione l'attore e la sua fisicità con cambi di scena e cambi di costume a vista, giocando, attraverso la tecnica della commedia dell'arte, con la contemporaneità di un classico senza tempo. Al centro della commedia il tema dell'apparire e la nevrosi consumistica-affannosa della borghesia che si cimenta in sciali superiori alle sue possibilità.

Stefano Artissunch

LO SCHIACCIANOCI

Martedì
21 dicembre
2021
ore 21

Mercoledì
22 dicembre
2021
Replica
per le scuole



coreografia: **Tommaso Monza e Claudia Rossi Valli**
danza: **Fabio Caputo, Bianca Lo Verde, Ludovica Messina, Tommaso Monza, Claudia Rossi Valli, Federico Russo**

con la partecipazione delle **scuole di danza di Tirano**
Produzione: NatiScalzi DT-Compagnia Abbondanza Bertoni

Sentendo nominare "Lo Schiaccianoci", il celeberrimo balletto tratto da un racconto di Hoffmann che debuttò nel 1892 grazie al genio di Petipa e Ivanov, l'immaginario collettivo si riempie di fiocchi di neve e regali di Natale, epiche battaglie tra topi e soldatini, personaggi ammaliati dai sapori esotici. Un mondo favolistico che prende vita tra le note travolgenti ed indimenticabili dell'opera di Tchaikovsky.

La compagnia NatiScalzi DT parte dal libretto originale per reinventarne il racconto, proponendo un tuffo tra desideri e memorie, dando vita ad un mondo vero ed onirico al tempo stesso, tragicamente comico, paradossalmente sincero, dove i sogni tornano a bussare alla porta del presente fino a farci credere che siano divenuti reali.

La scena è animata da sei danzatori ed un tappeto elastico. Nella pièce, i danzatori si ritrovano davanti ad un proprio sé riflesso: un invito a ricordare chi sono stati e chi immaginavano di diventare. Venditori di palloncini, astronauti, postini, rivoluzionari, ballerini, acrobati; ammirati, simpatici, romantici, ironici, liberi. Sereni.

Abbiamo soddisfatto le nostre aspettative?
Siamo veramente chi volevamo essere?

INSTANT THEATRE 2022

Giovedì
13 gennaio
2022
ore 21



di **Enrico Bertolino e Luca Bottura**
con la collaborazione di **Enrico Nocera**
Regia di **Massimo Navone**

con **Enrico Bertolino**

Produzione: ITC2000

L'Instant theatre, è una formula di teatro incentrato sull'attualità, che cambia ogni sera, inventata da Enrico Bertolino e Luca Bottura e sviluppata insieme a Massimo Navone. Questo format ha dato vita negli anni a spettacoli sempre diversi, che si interfacciano con l'attualità: elezioni, referendum, pandemie... adottando sottotitoli nuovi come nel caso del 'distant' theatre durante i mesi difficili del lockdown. Enrico Bertolino è in scena nella triplice veste di comico, narratore ed esperto di comunicazione. Racconta i paradossi e le contraddizioni della realtà che ci circonda cucendoli con un filo narrativo che si rinnova ad ogni edizione, adeguandosi ai temi dominanti del momento e spaziando dalla cronaca, alla politica, all'osservazione dei nuovi fenomeni sociali, con riferimenti alla storia passata e recente. Un uomo solo in scena per 75 minuti di narrazione umoristica, insieme a due musicisti polistrumentisti che lo accompagnano colorando il racconto di sonorità suggestive e rivisitando in chiave ironicamente attuale motivi famosi. Di che cosa si parlerà nella prossima edizione dell'Instant Theatre 2022? Dell' 'evergreen pass'? Di dove andranno soldi del recovery fund? Della politica che dopo le nuove elezioni dovrà finalmente uscire allo scoperto per fare qualcosa di convincente e concreto?

NOTA STONATA

Martedì
8 febbraio
2022
ore 21



di **Didier Caron** - Regia di **Moni Ovadia**
Traduzione di **Carlo Greco**

con **Giuseppe Pambieri e Carlo Greco**

Produzione: Golden Show

Siamo ai primi anni '90. L'azione si svolge presso la Filarmonica di Ginevra, specificatamente nel camerino del direttore d'orchestra di fama internazionale Hans Peter Miller. Alla fine di uno dei suoi concerti, Miller, rientrato in camerino, viene importunato più volte da uno spettatore invadente, Léon Dinkel, che si presenta come un grande ammiratore del maestro, venuto appositamente dal Belgio per applaudirlo. Comunque più il colloquio, fra i due si prolunga più il comportamento di questo visitatore diventa strano e oppressivo. Finché si giunge a scoprire un oggetto del passato...

Chi è dunque questo inquietante Signor Dinkel? Ma soprattutto cosa vuole realmente dal direttore Miller?

IO, VINCENT VAN GOGH

Giovedì
10 marzo
2022
ore 21



Regia e interpretazione di **Corrado d'Elia**

Produzione: Compagnia Corrado d'Elia

Van Gogh è l'artista più amato e più incompreso di sempre. Quello che gronda anima oltre che colore. L'artista puro, il genio, quello che più di altri ha fatto della sua pittura una necessità.

A partire dallo straordinario patrimonio di pensieri che sono le lettere di Van Gogh al fratello Theo, ecco dunque un nuovo album a firma Corrado d'Elia.

In un autentico flusso emotivo, come a tratteggiare un nuovo dipinto che piano piano si compone, ecco l'artista e la sua vita, le sue emozioni, gli anni di Parigi, il manicomio, i rapporti con il padre, l'amicizia travagliata con l'artista Gauguin e in ultimo il grande mistero che ancora avvolge la sua morte.

Non ci importa sapere se davvero Van Gogh fosse pazzo. I suoi quadri e i suoi disegni ci trasmettono continuamente emozioni, insieme alla potenza che esprime il suo tratto e il suo colore.

Non sono occhi perduti quelli che vediamo nei suoi tanti autoritratti quindi, ma la più grande, incompresa umanità. È sempre il cuore quello che ci colpisce.

Ed è questo che andremo a raccontare.

"Non posso cambiare il fatto che i miei quadri non vendono. Ma verrà il giorno in cui la gente riconoscerà che valgono più del valore dei colori usati nel quadro".

